
L'uomo forte

Autore: Michele Zanzucchi

Secondo un sondaggio (la Repubblica-Demos&Pi), è in aumento, rispetto a rilevazioni effettuate in anni precedenti, la convinzione che siano necessarie al nostro Paese persone determinate

Ennesimo sondaggio (la Repubblica-Demos&Pi) che ci comunica come il 79 per cento degli italiani ritenga che per governare il nostro Paese attualmente sia necessario un **"uomo forte"** rispetto al 68 per cento del 2014 e al 49 per cento del 2004. Nulla di sorprendente nell'epoca dei **Vladimir Putin, dei Donald Trump, dei Tayyip Erdogan, dei General Sisi, dei Viktor Orban...** Ma anche di **Angela Merkel e Theresa May e Beata Szydło e Marine Le Pen...** Solo che queste ultime non sono maschi ma femmine, e nei fatti sono forti come e più dei maschi.

Bisognerebbe cambiare l'espressione e parlare forse di **"persone forti"**, ma non si otterrebbe la stessa efficacia semantica. Allora si potrebbe scegliere "leader forte", ma l'assonanza non sarebbe equivalente. L'immaginario collettivo pone ancora la forza necessaria ai politici nei bicipiti e nella durezza di carattere, nella intransigenza, nella capacità di imporsi e imporre il rispetto della legge (o della loro legge). Ma **la vera forza**, quella che non diventa mai obsoleta, non è né maschile né femminile, è quella che ha radici spirituali, immateriali, che **sa essere autorevole e non autoritaria**, che sa fare della concretezza la verifica d'un pensiero forte. Che sa nella massima debolezza tirar fuori la massima forza. La verifica della forza reale dei vari Putin, Erdogan o Trump, delle varie May, Merkel e Szydło avverrà al momento dell'abbandono del potere, della discesa dal trono.